

dei negozianti e fabbricanti coltillinaì è stato presentato al Ministero un memoriale, in cui sono stati esposti i voti della classe: memoriale che verrà preso in esame, in relazione anche agli studi già compiuti sulla materia, per vedere se e come convenga modificare il Regio decreto 8 novembre 1908, n. 685, senza compromettere gli effetti indubbiamente benefici che, nei riguardi della integrità personale, si sono raggiunti in seguito alla riforma del 1908.

« Il sottosegretario di Stato
« CELESIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Casolini « per sapere per quali ragioni s'indugi ancora ad impiantare il servizio telefonico nell'importantissimo villaggio Gagliano, che forma parte integrante della città di Catanzaro, quando a Catanzaro Marina e Ponte Grande s'è già provveduto. Inoltre perchè non siasi accolta la generosa offerta dell'onorevole Turco, che pel collegamento col capoluogo offriva gratuitamente la palificazione del suo telefono privato, risolvendo in massima parte la difficoltà della spesa ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nel principio del cadente esercizio finanziario venne destinato un fondo per l'impianto del telefono nelle località comprese entro il raggio di dieci chilometri dalle reti urbane, e tal fondo si ripartì equamente tra le varie provincie d'Italia.

« L'impianto di cui si interessa l'onorevole Casolini, cioè del collegamento di Gagliano a Catanzaro, non potè per ragioni di precedenza e di maggiore necessità di altre domande, essere compreso tra quelli da eseguirsi nell'esercizio 1913-14.

« Dell'intendimento dell'onorevole Turco, di offrire gratuitamente l'appoggio dei fili sulla propria palificazione privata, pervenne indirettamente notizia alla Direzione generale dei telefoni solo verso la fine del settembre 1913, quando cioè erano, per l'esercizio corrente, già impegnati tutti i fondi assegnati per tal genere di lavori. E poichè l'offerta dell'onorevole Turco non era sufficiente a supplire a tutte le spese necessarie, si diede partecipazione agli interessati che il collegamento di cui trattasi sarebbe stato ripreso in considerazione nel successivo esercizio finanziario.

« In merito poi alla graziosa offerta dell'onorevole Turco, pur ostandovi disposizioni regolamentari ed anche tecniche, la Amministrazione vedrà se se ne potrà profittare, bene regolando le condizioni in modo da evitare difficoltà circa la proprietà, l'uso, la sorveglianza, la manutenzione, ecc.

« In ogni modo l'Amministrazione cercherà di soddisfare il desiderio dell'onorevole Casolini entro il prossimo esercizio finanziario.

« Il sottosegretario di Stato
« MARCELLO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Gasparotto « per sapere se, di fronte all'enorme lavoro che grava sulla pretura urbana di Milano e alla gravità delle cause, specialmente quelle per contravvenzione alle leggi sociali, che vi si trattano, non creda opportuno la istituzione di una seconda pretura urbana ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Ai termini dell'articolo 34 dell'ordinamento giudiziario del 1865, le preture urbane sono istituite per decreto Reale, quando concorrano determinate condizioni di popolazione e di affari, che certamente sussistono per la città di Milano. È però necessaria l'istanza del Consiglio comunale che, nella specie, non consta che sia stata fatta.

« Ove essa pervenga, non si mancherà di metterla, con tutta sollecitudine, in corso d'istruttoria: in seguito, il Governo delibererà circa l'invocata istituzione ed i mezzi finanziari necessari, tanto per i locali quanto per il personale.

« Il sottosegretario di Stato
« CHIMIENTI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e culti, annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Magliano, « perchè dica quali provvedimenti urgenti intenda adottare per assicurare il funzionamento della giustizia nel tribunale di Larino, accogliendo i voti di quelle rappresentanze forensi ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Al tribunale e alla Regia procura di Larino sono in servizio tutti magistrati ivi assegnati dalle nuove tabelle organiche, che soppressero soltanto un posto di giudice.